

Le altre dichiarazioni

“Mentre continuiamo il percorso di costruzione della rete sanitaria provinciale grazie anche alle preziose risorse del PNRR, che da qui a metà 2026, porterà il nostro territorio ad avere 26 Case della Comunità, 3 OSCO e 5 COT, ci abbiamo tenuto, oggi, a far visita a quello che è attualmente il più grande e importante cantiere sanitario della nostra provincia e tra i più importanti dell’intera regione- dichiara **Giorgio Zanni**-. Dopo l’eccellenza del CORE, riconosciuta a livello nazionale e internazionale, vogliamo che anche il MIRE diventi un nuovo punto di riferimento per l’intero bacino provinciale e regionale, integrandosi pienamente con i servizi territoriali e offrendo risposte di alta specializzazione in materia di maternità ed infanzia. Il MIRE si colloca, inoltre, dentro un sistema ancor più ampio che comprende l’attività anche dell’IRCCS Oncologico, in una continua logica di evoluzione che vede protagonista anche la ricerca su malattie e cure, tecnologie, modelli sanitari innovativi. Questo ulteriore e importante investimento rafforza ancora di più l’offerta e la qualità della rete socio-sanitaria territoriale, che continuerà ad essere il primo presidio di contatto e prossimità per cittadini, famiglie e comunità. Nascerà presto quindi una nuova struttura di grande eccellenza e qualità al servizio di una rete sanitaria provinciale e regionale che nel frattempo vogliamo continuare a rendere più nuova, efficiente e moderna”.

“Da medico e da sindaco considero ogni conquista della sanità reggiana una grande soddisfazione. Ho sempre creduto in questo potenziamento del nostro sistema sanitario, soprattutto perché il MIRE non è solo architettura, è investire nel futuro della comunità- commenta **Marco Massari**-. È una struttura che rappresenterà un'avanguardia, non soltanto per le dimensioni e per la modernità, ma per la qualità delle cure, per l’attenzione alle persone, per l’equità e per la dignità che saprà offrire a ogni donna, ogni bambina e bambino. Ringrazio tutti i soggetti che hanno lavorato e lavorano per questo importante nuovo presidio ospedaliero, con una menzione speciale a Deanna Ferretti e CuraRE Onlus, anime di questo progetto”.

“Lasciatemi condividere un’emozione profonda- dichiara **Deanna Ferretti**-. Non stiamo assistendo soltanto alla crescita di un edificio, ma alla crescita di una comunità che sceglie di prendersi cura della vita fin dal suo inizio, mettendo al centro la donna, la maternità, l’infanzia. Oggi sentiamo che il sogno che ci ha guidati per anni si sta trasformando in realtà. Oggi il futuro che abbiamo immaginato insieme... comincia davvero. Grazie di cuore a tutti”.

“Oggi celebriamo un momento simbolico: la posa delle bandiere sulla copertura del MIRE a Reggio Emilia- dichiara **Tiziano Binini**, presidente di Binini Partners-. Un gesto che rappresenta non solo il completamento di una fase importante dei lavori ma, soprattutto, una tappa di avvicinamento all’ultimazione e messa in funzione dell’opera. Posare oggi la bandiera significa testimoniare l’impegno dell’azienda sanitaria e di tutti i professionisti coinvolti, che hanno operato con passione e rigore, comprese le maestranze e i tecnici di cantiere, che in ogni stagione, al caldo in estate e al freddo in inverno, hanno portato avanti i lavori con sacrificio e impegno”.

“Celebriamo oggi un traguardo che ci emoziona particolarmente- spiega **Davide Fornaciari**-. È di quattro anni fa la posa simbolica della prima pietra. Dopo una primissima fase di avvio lavori rallentata dal ritrovamento nell’area dei resti di un acquedotto romano - che abbiamo avuto cura di preservare, in collaborazione con la Soprintendenza ai beni storici e artistici - il cantiere procede, richiedendo considerevole impegno tecnico e finanziario, anche in considerazione dell’inevitabile aumento dei costi dell’energia e dei materiali. Ci rende orgogliosi poter guardare alla realizzazione di un progetto tanto ambizioso”.

Suddivisione del progetto complessivo in stralci funzionali 1^ e 2^

Il **1^ Stralcio**, attualmente in esecuzione, comprende la realizzazione di tutte le strutture portanti, dell'intero involucro esterno e delle finiture edili e impiantistiche di una porzione del piano primo e permetterà il trasferimento del reparto di pediatria comprensivo della specialistica ambulatoriale e di tutti i servizi necessari per il suo funzionamento (locali tecnici, collegamenti, etc.). Il **2^ Stralcio**, per il quale è stato ottenuto un secondo finanziamento di 29 milioni di euro, comprenderà il completamento di tutte le aree previste ad oggi allo stato "grezzo" nel 1^ Stralcio, e pari a circa 12.050mq di superficie lorda interna sul totale di 23.705mq dell'edificio MiRe completo.

In sintesi, l'intervento di completamento del 2^ Stralcio del MiRe consentirà di trasferire nella nuova struttura le attività a maggiore intensità di cura (Ostetricia, Ginecologia, Neonatologia e Terapia intensiva neonatale, Blocco parto) dall'attuale area materno-infantile, collocata nei corpi storici dell'Ospedale, che presentano carenze logistiche, strutturali e ambientali, legate al modello architettonico datato.

Il contributo di CuraRE Onlus

CuraRE Onlus (www.curareonlus.it) CuraRE nasce a Reggio Emilia nel 2011 con l'intento di contribuire alla realizzazione del MIRE - Maternità Infanzia Reggio Emilia. La raccolta fondi svolta in questi anni ha reso possibile coprire i costi delle progettazioni preliminare e definitiva dell'edificio, che ammontano a circa 800.000 euro, e realizzare numerosi progetti destinati a migliorare le dotazioni tecnologiche e il comfort dei reparti.

Le risorse sono state raccolte attraverso iniziative pubbliche che hanno coinvolto il mondo dell'arte e della cultura, interessando realtà locali anche a valenza sociale e imprenditoriale. Dalla sua nascita è presieduta da Deanna Ferretti. Per informazioni e donazioni: info@curareonlus.it